



LA DOMENICA



LA VERA VIA DELLA FELICITÀ

Vogliamo un futuro per noi, per le nostre famiglie, per tutto il pianeta? Il profeta Sofonia ce ne indica la strada: «Cercate la giustizia, cercate l'umiltà!». Giustizia e umiltà sono la via verso un domani di luce. Esitiamo? Allora, come già le folle sul monte delle beatitudini, avviciniamoci a Gesù che si è messo a sedere come un nuovo Mosè e ascoltiamolo.

Anche Gesù afferma che un futuro di luce è possibile. La via che vi conduce è la povertà nello spirito del discepolo, la mitezza, la ricerca della volontà di Dio, la misericordia, la purezza di cuore, il coinvolgimento nell'artigianato della pace. È una via di umiltà che sposa la croce, che ci unisce alla passione di Gesù, sì, ma il suo esito è tutto luminoso, è consolazione e pace. Con una novità straordinaria: è già beatitudine quaggiù. L'umiltà evangelica è già gioia. Perché ci innesta fin da ora su Gesù risorto! Per la cultura odierna è stoltezza, è debolezza? Purtroppo, sì! Ma è, e rimane, la via regale per il vero bene dell'umanità. Signore Gesù, prendici per mano e guidaci sulla via della tua umiltà!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. de Jérusalem - Vézelay FR

■ *Le beatitudini capovolgono i criteri del mondo. La gioia la costruiamo ogni giorno: non nel possesso e nella chiusura, ma nel dono, nella mitezza e nell'operare per la pace. Oggi ricorre la 48ª Giornata per la vita.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 105,47) in piedi

Salvaci, Signore Dio nostro, radunaci dalle genti, perché ringraziamo il tuo nome santo: lodarti sarà la nostra gloria.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, amico dei poveri, **Kýrie, eléïson.**

Kýrie, eléïson.

– Cristo, sostegno dei piccoli, **Christe, eléïson.**

Christe, eléïson.

– Signore, premio degli umili, **Kýrie, eléïson.**

Kýrie, eléïson.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - **Amen.** 3

Oppure:

C - O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sof 2,3; 3,12-13

seduti

Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero.

Dal libro del profeta Sofonia

³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore.

^{3,12}«Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore ¹³il resto d'Israele.

Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145/146

R Beati i poveri in spirito.



Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. **R**

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. **R**

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

1Cor 1,26-31

Dio ha scelto ciò che è debole per il mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²⁶Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili.

²⁷Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; ²⁸quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per

ridurre al nulla le cose che sono, ²⁹perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio.

³⁰Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, ³¹perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 5,12a)

in piedi

Alleluia, alleluia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 5,1-12a

Beati i poveri in spirito.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: ³«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. ⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. ⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. ⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. ⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. ¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di maledizioni contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo**

dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, invochiamo il dono di una vita trasfigurata dalla grazia del Signore e apriamo i nostri cuori alla preghiera fiduciosa e filiale.

Lettore - Diciamo insieme:

R Padre della vita, ascoltaci.

1. Per il Papa e tutti i pastori della Chiesa: siano i primi testimoni della vita buona secondo il Vangelo delle beatitudini. Preghiamo:

2. Per i capi delle nazioni e per quanti hanno responsabilità in ogni settore della vita sociale: le loro decisioni e azioni siano mosse da una coscienza illuminata dallo spirito delle beatitudini. Preghiamo:

3. Per i consacrati: la loro vocazione sia un amore totale per Dio e per la Chiesa, per annunciare a tutti la gioia di vivere con il cuore pacificato dalle beatitudini. Preghiamo:

4. Per noi cristiani: la gioia della fede ci sostenga nel promuovere, custodire e difendere la vita umana, in famiglia, nella scuola e nella società, sempre guidati dalla luce delle beatitudini. Preghiamo:

5. Per la nostra comunità: lo Spirito Santo ci illumini sugli insegnamenti di Gesù Cristo, nostra via, e ci renda docili e generosi nel servizio ai fratelli, per testimoniare, con la vita, la verità delle beatitudini. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, accogli le nostre suppliche e purifica i nostri cuori. Accresci in noi i doni della fede, della speranza e della carità, per trovare la vera beatitudine nel fare il tuo volere. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli con bontà, o Signore, i doni del nostro servizio sacerdotale: li deponiamo sull'altare perché diventino sacramento della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo,

Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza: **Tutti - Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 5,3,5)

Beati i poveri in spirito: di essi è il regno dei cieli. Beati i miti: avranno in eredità la terra.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti con il dono della redenzione, fa' che per la forza di questo sacramento di eterna salvezza cresca sempre più la vera fede. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Lodate Dio (669); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale:* P. Bottini; oppure: Beati i puri di cuore (134). *Processione offertoriale:* Salga da questo altare (309). *Comunione:* Passa questo mondo (702); Beatitudini (617). *Congedo:* Quello che abbiamo udito (710).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dio potrebbe aver conferito tutta la pienezza della grazia all'uomo senza mezzi, ma ha voluto che attraverso questo Sacramento l'uomo ottenga ogni grazia.

– San Tommaso d'Aquino

*scintille**

La fede è l'occhio che permette di vedere Dio, l'udito che permette di ascoltare la sua parola, la mano che tocca il Verbo della vita.

– San Giovanni della Croce

PREGHIERA MENSILE

febbraio 2026

Del Papa: Preghiamo perché i bambini affetti da malattie incurabili e le loro famiglie possano ricevere l'assistenza medica e il sostegno necessari, senza mai perdere la forza e la speranza.

Per la famiglia: Perché ogni famiglia sia scuola d'amore, in cui la vita sia accolta con gratitudine e responsabilità dalla nascita al suo definitivo ritorno al Dio che l'ha voluta, creata e amata.

Mariana: Perché la vera devozione a Maria, si traduca in imitazione delle sue virtù.

Sulla via di Damasco

L'apostolo Paolo probabilmente non ha conosciuto Gesù, né ha fatto parte del gruppo dei suoi discepoli. Fece però l'esperienza di Gesù risorto sulla via di Damasco, una grande città (nell'attuale Siria), verso la quale era diretto per arrestare e imprigionare i cristiani. Aveva ricevuto questo incarico da parte delle autorità di Gerusalemme, le quali ritenevano la predicazione di Gesù e il movimento che ne era originato un tradimento della loro tradizione religiosa, radicata nella Legge data da Dio a Mosè.

Lungo il cammino verso Damasco, Gesù appare a Paolo nello stesso modo in cui era apparso agli apostoli dopo la risurrezione (cf. 1Cor 15.3-11). Questo "incontro" con Gesù ebbe un tale effetto su Saulo (nome ebraico di Paolo) che, da persecutore («Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?»: At 9,4) diventa apostolo, convertendosi alla causa di Gesù e del Vangelo. Pensando all'evento di Damasco, Paolo esprime profonda gratitudine verso il Signore Gesù, che lo ha guidato a una svolta decisiva per la sua vita: «Rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede» (1Tm 1.12-13).

«Reso forte da Cristo», Paolo diventa l'apostolo che annuncia il Vangelo con lo stesso ardore che lo distingueva nel praticare l'ebraismo: «Superavo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri» (Gal 1.14). È perciò l'evento di Damasco a svelarci la vera identità di Paolo, convertito a Cristo e apostolo del suo Vangelo. Tarso, sua città natale, lo ha reso, sì, uomo di tre culture (ebraica, greca, latina): ma Paolo non è un intellettuale. Gerusalemme è, sì, il cuore e il centro della fede di ogni ebreo, ma dopo l'evento di Damasco Paolo è cristiano.

don Primo Gironi, ssp, biblista



«Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono l'intimo degli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio» (1Cor 15.8-9).

CALENDARIO

(2-8 febbraio 2026)

IV sett. del T.O. (II) - IV sett. del Salterio.

2 L PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (f, bianco). Vieni, Signore, nel tuo tempio santo. Maria e Giuseppe portano Gesù al tempio e Simeone lo riconosce come Salvatore. La grazia di Dio è su di lui. S. Caterina de' Ricci. Mi 3.1-4 opp. Eb 2.14-18; Sal 23: Lc 2.22-40. 30ª Giornata della vita consacrata.

3 M Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. L'espressione di Gesù "talità kum" ci apra alla vita e alla salvezza. S. Biagio (mf): S. Ansgaro (Oscar) (mf); Ss. Simeone e Anna. 2Sam 18.9-10.14b.21a.24-25a.30-32; 19.1-3; Sal 85; Mc 5.21-43.

4 M Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato. Per l'incrudelimento dei connazionali, a Nazaret Gesù guarì pochi malati. E la fede che permette i prodigi di Dio. S. Eutichio: S. Nicola Studita: S. Gilberto. 2Sam 24.2.9-17; Sal 31; Mc 6.1-6.

5 G S. Agata (m. rosso). Tu, o Signore, d'ogni tutto! I Dodici inviati da Gesù hanno il poco che basta a loro e il tanto che ricevono dallo Spirito per convertire e guarire. S. Saba; B. Elisabetta Canori Mora. 1Re 2.1-4.10-12; Cant. 1Cr 29.10-12; Mc 6.7-13.

6 V Ss. Paolo Miki e c. (m. rosso). Sia esaltato il Dio della mia salvezza. La gente è confusa su chi sia Gesù. Giovanni, il precursore, ha subito il martirio per la verità. S. Guarino: S. Alfonso M. Fusco. Sir 47.2-13 (NV); Sal 17; Mc 6.14-29.

7 S Insegnami, Signore, i tuoi decreti. Come Gesù, anche i discepoli di ogni tempo devono sapere ascoltare ed essere a servizio delle folle. S. Partenio; S. Riccardo: B. Pio IX. 1Re 3.4-13; Sal 118; Mc 6.30-34.

8 D V Domenica del T.O. / A. V sett. del T.O. (II) - I sett. del Salterio. S. Girolamo Emiliani: S. Giuseppina Bakhita. Is 58.7-10; Sal 111; 1Cor 2.1-5; Mt 5.13-16.

Lucia Giallorenzo

Oggi è la 48ª Giornata per la Vita

Il Messaggio per la Giornata quest'anno porta il titolo suggestivo "Prima i bambini!". Pur non avendo ancora tra le mani il testo, è per noi un invito a riflettere e a pregare sulla inviolabilità della persona umana fin dal suo concepimento. È un tema che ci riguarda tutti, specie in un contesto sociale e politico che per la maggior parte si concentra sul diritto all'aborto, sottacendo il diritto del bambino a nascere e ad essere tutelato da ogni forma di violenza. Non dimentichiamo quanto afferma la fede della Chiesa anche attraverso la relativa condanna morale dell'aborto diretto, «cioè voluto come fine o come mezzo» (CCC 2271). Il motivo risponde al comando di Dio, Signore della vita, la cui premura per ogni essere umano si fa garante della sua sacralità e del rispetto della speciale relazione con lui. La Chiesa continua quindi a ricordarci che «nessuno può, con legittimità, sopprimere un essere umano innocente» (ibid.) e che «l'aborto procurato è un delitto così grave che comporta la pena della scomunica automatica per chi lo commette» (CCC 2272): una misura disciplinare che vuole tutelare la vita e la dignità di tutti, specie di chi non ha ancora voce per difendere il proprio diritto a nascere.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2026 - Anno 104 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14 - 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Vincenzo Vitale - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMERIES - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



13